

ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL COMUNE DI
AVIGLIANO – PZ-
LISTA CIVICA AVIGLIANO LIBERA 2015

PROGRAMMA POLITICO ED AMMINISTRATIVO DELLA LISTA CIVICA
“AVIGLIANO LIBERA”

LA SCELTA DI UN SIMBOLO La scelta del simbolo è probabilmente uno dei momenti salienti per chi si accinga a presentare una lista. Si tratta di una scelta non marginale, dal momento che ad esso verrà affidato il delicato compito di persuadere l' elettorato, attirandone la simpatia ed il consenso. Per tale ragione abbiamo ritenuto di affidarci ad un simbolo che fosse semplice ed intuitivo, ma allo stesso tempo incisivo ed efficace. Il simbolo risulta diviso in due parti: nella parte superiore riporta il nome della lista “Avigliano LIBERA” insieme alla dicitura “Lista Civica” con caratteri blu su sfondo bianco. Di fianco compare il logo composto da due linee curve dai colori verde e rosso, le quali rappresentano una stilizzazione delle frecce tricolore. Nella parte inferiore - divisa da una fascia tricolore – compare il nome del candidato sindaco.

I MOTIVI DELLA LISTA La lista civica **AVIGLIANO LIBERA** nasce dall'esigenza di rappresentare la comunità aviglianese al di fuori degli schemi e delle logiche partitiche, le quali per seguire in modo pedissequo le strategie dei partiti di appartenenza, finalizzate alla sola logica della gestione del potere e di interessi di parte, finiscono con perdere di vista il fine di chi è chiamato a governare un territorio, ossia amministrare la comunità locale - in tal caso il Comune - avendo come obiettivo primario la corretta amministrazione e gli interessi del cittadino. Per questo motivo, intendiamo dimostrare che sia possibile amministrare con trasparenza, onestà ed efficienza un territorio vasto e particolare come il nostro Comune, rispettando le specificità dello stesso e valorizzando le singole potenzialità, nella convinzione che solo così si possa rilanciare l'unità della nostra comunità, unità indispensabile per ridare al nostro Comune, quella centralità nella vita politica e amministrativa della provincia, che ha sempre avuto nel passato. Il particolare momento storico che stiamo attraversando ci impone un rinnovato slancio di solidarietà all' interno della nostra comunità, solidarietà intesa non solo come spirito di fratellanza verso i più bisognosi, dettata da sentimenti cristiani e da coscienza civica, ma anche da un sentimento comune di corresponsabilità che investe in *primis* il corpo amministrativo e si estende successivamente ai cittadini. Questi ultimi, difatti, non devono e non possono essere considerati oggetti da gestire, ma vanno intesi come soggetti attivi e protagonisti del proprio futuro, che esprimono necessità ed aspirazioni, facendo anche e soprattutto le proprie valutazioni, per poi esprimere un giudizio attraverso l'esercizio del voto. Ai cittadini e al corpo amministrativo è richiesta consapevolezza e responsabilità nei comportamenti, atteggiamenti indispensabili per una società che vuole progredire. Questa consapevolezza non dovrà rimanere nell' astrazione, ma dovrà innestarsi in quell'ansia di novità propria di tutti quelli che sentono giovani per età, per freschezza mentale e morale e per capacità d'impegno, atteggiamento questo che dovrà farsi costume e assurgere a livello di vera e propria cultura sociale e civile. Un simile processo non sarà affatto facile, ma sarà certamente tanto più rapido quanto più consistente sarà l'azione catalizzatrice dell'Amministrazione comunale, ossia l'effetto trainante che essa saprà produrre con il suo impegno, la sua capacità di ideazione, la sua trasparenza e soprattutto con le iniziative e le realizzazioni di cui si renderà protagonista fin dalle prime fasi del suo mandato, senza attendere l'avvicinarsi della nuova scadenza elettorale. Pertanto, la lista civica **AVIGLIANO**

LIBERA si propone di gestire al meglio le sempre più esigue risorse pubbliche amministrando e governando i processi decisionali, garantendo al Cittadino - nostro interlocutore principale - decisioni serie, rapide, basate sulla coerenza, sull'effettiva utilità pubblica degli interventi e soprattutto sulla reale realizzabilità, evitando di redigere - come è stato fatto negli ultimi anni - il classico libro dei sogni irrealizzabile, buono solo per la propaganda elettorale.

Una amministrazione che ponga sempre al centro il bene comune deve a nostro giudizio :

- Rilanciare la macchina comunale, valorizzando le Risorse Umane che costituiscono il vero e proprio capitale di un paese: Dipendenti, Funzionari e Dirigenti comunali;
- Promuovere l'efficienza e qualità dei servizi comunali, rilanciando la delegazione di Lagopesole, rendendo effettivo il suo utilizzo anche attraverso un efficiente collegamento telematico, in modo da poter rappresentare un reale punto di riferimento per la non trascurabile parte di popolazione che vive sull'asse **Potenza – Melfi**;
- Migliorare la trasparenza amministrativa mediante la partecipazione, condivisione, comunicazione, rendicontazione e verifica delle attività poste in essere, con il potenziamento delle pubblicazioni di tutta l'attività degli uffici e degli amministratori sul sito Internet del Comune ed attraverso la redazione di un bilancio sociale ;
- Realizzare la semplificazione dei procedimenti amministrativi, attraverso la velocità e semplicità di accesso alle pratiche e alle informazioni per lo snellimento delle procedure.

PROGRAMMA

La lista civica **AVIGLIANO LIBERA**, come detto in precedenza, si propone di realizzare un programma amministrativo realistico, con pochi punti, ma capace di dare una svolta reale alla nostra comunità in modo da farla uscire dall'oblio politico, culturale ed economico in cui è stata relegata negli ultimi anni di amministrazione di Centro Sinistra, nell'intento di ridare dignità ad una comunità che vantava capacità e vivacità non comuni nel panorama amministrativo e politico della nostra Provincia.

AMBIENTE La questione ambientale è diventata una problematica di assoluto rilievo per tutte le Amministrazioni Comunali, giacché tocca da vicino l'impostazione di politiche di sviluppo economico compatibili, la salvaguardia della comunità dall'inquinamento, la conservazione del territorio urbano ed extraurbano, così come il mantenimento di una buona qualità dell'aria e del sottosuolo. L'ambiente che ci circonda è a nostro avviso il "biglietto da visita" di una comunità. La nostra azione politica amministrativa sarà, pertanto, rivolta alla "prevenzione" necessaria ad evitare il degrado del nostro territorio mettendo in atto una seria d'iniziative per raggiungere tali obiettivi, quali ad esempio:

- Aumentare i controlli del territorio al fine di prevenire tutte le forme di inquinamento;
- Partecipare attivamente insieme a Regione e Provincia (finché rimane quale ente Istituzionale) alle politiche ambientali;
- Azioni mirate di risanamento (recupero, pulizia, bonifica dei siti degradati) e lotta alle discariche abusive di materiali e sostanze nocive;
- Attività di monitoraggio chimico, fisico e biologico della qualità delle acque superficiali e sotterranee con controlli periodici sugli scarichi;
- Attivazione di corsi e programmi di educazione ambientale nelle scuole.

- Potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta al fine di abbattere realmente i costi di conferimento e parallelamente la riduzione della **TARI**.

La tutela dell'ambiente urbano ed extraurbano non può prescindere dal completamento della **rete fognaria** su tutto il territorio comunale. Gli scarichi non canalizzati in una adeguata rete fognaria e senza un adeguato sistema di depurazione delle acque, sono causa di forte inquinamento ambientale del territorio con rischi anche igienico - sanitari per i centri abitati. Noi ci proponiamo di dare una forte accelerata all'utilizzo di fondi (€ 5.000.000,00) rivenienti dall'accordo di programma quadro firmato tra la Regione Basilicata e i Ministeri dell'Economia e dell'Ambiente per il completamento della rete fognaria nelle Frazioni di **Avigliano, fondi di cui l'Amministrazione di Centro Sinistra dispone ormai da anni**. Allo stesso tempo ci proponiamo di completare la rete fognaria di Avigliano Centro, compatibilmente con le risorse economiche disponibile e quelle che nel corso del quinquennio si riusciranno a traghettare verso il Comune di Avigliano. **Nonostante la disponibilità finanziaria l'Amministrazione Comunale non ha mai sollecitato l'Acquedotto Lucano S.p.A., il quale doveva materialmente assieme al Comune procedere alla progettazione dell'intervento. E' notizia di questi giorni che una bozza di progetto sia stata depositata in comune: inutile dire che la tempistica ci lascia molti dubbi. A tal proposito va ricordata la nostra battaglia - conclusasi vittoriosamente - per lo scorporo dalla bolletta dell'acqua della quota dovuta per la depurazione, quota ingiustamente addebitata anche a coloro i quali non usufruiscono di tale servizio (Sentenza n. 335 del 10 ottobre 2008 – Corte Costituzionale).**

La tutela dell'ambiente, infine, non può prescindere dal un netto rifiuto nei riguardi di eventuali trivellazioni petrolifere sul nostro territorio Comunale. Questo non perché siamo contro la risorsa naturale del petrolio, ma riteniamo che la nostra Regione abbia già dato molto al paese Italia in termini di energia e, inoltre, riteniamo che la presenza sul nostro territorio Comunale di siti turistici e religiosi (vedi Castel Lagopesole – Madonna del Carmine) rendono incompatibili gli stessi con la presenza di pozzi petroliferi.

Sull'argomento va evidenziato l'impegno del nostro gruppo, il quale ha contribuito in modo determinante alla redazione di un apposito deliberato in Consiglio Comunale, all'interno del quale si sollecita la Giunta Regionale - e per suo conto il Presidente Pittella - a ricorrere alla Corte Costituzionale contro l'art. 38 del D.L. 133/2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 164/2014 (cd. decreto sblocca Italia).

POLITICHE DEL TERRITORIO E VIABILITA'La riflessione riguardo al particolarismo del territorio comunale di Avigliano, costituito da un centro urbano e da una serie di frazioni lungo l'asse Potenza – Melfi, impone una pianificazione che tenga conto di tale diversità. In assenza di una nuova e più adeguata pianificazione territoriale si andrebbe incontro a numerosi problemi: l'abusivismo edilizio, la tendenza a un'urbanizzazione non correttamente governata, con problemi di richieste di servizi difficilmente concedibili, l'arresto di uno dei settori trainanti qual è quello dell'imprenditoria edilizia e specialmente del medio e piccolo artigianato. La possibilità di formulare un valido piano territoriale e urbanistico passa attraverso l'approvazione dell'ormai tanto atteso **Regolamento Urbanistico**, il quale permetterà di governare lo sviluppo della città di Avigliano e delle Frazioni nel rispetto delle singole specificità, fermo restando la visione unitaria del territorio. Un nuovo regolamento urbanistico dovrà avere come obiettivo una moderna politica del territorio che punti a promuovere la riqualificazione degli edifici già esistenti con soluzioni a basso impatto ambientale ed energetico; rimuovere le barriere architettoniche, prevedere adeguati spazi pubblici, parcheggi e la realizzazione di percorsi ciclo pedonali e di adeguate aree verdi. A tal proposito va detto che "l'efficientissima classe politica di centro sinistra del nostro comune" ha avuto l'abilità di far scadere, nell'ultimo decennio di amministrazione, il termine

ultimo (31.03.2008) più volte prorogato, previsto dalla legge regionale n. 23 /1999, “ tutele, governo e uso del territorio metropolitano” senza approvare il nuovo regolamento urbanistico, sperperando ingenti risorse pubbliche (€ 76.592,00) per retribuire i professionisti incaricati di redigere detto regolamento dal lontano 15.12.1994. Quali le conseguenze di questo sciagurato immobilismo? Presto detto: blocco totale di ogni attività edilizia sul territorio comunale, in particolare nelle frazioni, con gravissimi danni per le attività economiche locali collegate all’edilizia, già duramente provate dalla congiuntura economica nazionale.

Dobbiamo tristemente rilevare che a causa di tale blocco, al danno si è aggiunta anche la beffa, dal momento che tanti proprietari di aree edificabili sono costretti a pagare l’ IMU su detti suoli pur avendo soltanto un diritto teorico di edificazione, essendo di fatto impossibilitati ad avviare lavori a causa di un regolamento urbanistico non organico che non consente di usufruire realmente di tale diritto.

Vivere bene il territorio significa vivere meglio.

Strettamente collegata al territorio è la viabilità cittadina ed extraurbana, la quale presenta delle criticità non più rinviabili. Lo stato di abbandono e di degrado di molte strade urbane è sotto gli occhi di tutti e la necessità di un efficiente collegamento tra centro e periferia è molto sentita, tanto più in questo dato momento in cui è logico prevedere l’aumento del traffico su gomma, anche a seguito delle nuove assunzioni degli operai della FCA di Melfi. Noi riteniamo che si possa e si debba provvedere a periodiche manutenzioni della viabilità utilizzando anche quella parte di risorse che si libererebbero dai risarcimenti danni che il nostro Comune è costretto a pagare a causa della chiamata in giudizio per danni provocati ai veicoli a causa del dissesto delle strade.

Pertanto riteniamo inderogabile l’ ammodernamento della viabilità interna, il regolamento della circolazione all’interno del centro storico nonché la progettazione di nuove aree di parcheggio, sia al centro sia nelle principali frazioni, per decongestionare il traffico. In particolare:

- ***Rifacimento strade urbane e completamento rete illuminazione pubblica;***
- Rifacimento della storica strada Avigliano – Quadrivio di San Nicola;
- Ammodernamento della viabilità della c.d. città lineare ovvero San Nicola
- Castel Lagopesole ed assicurare la sua messa in sicurezza;
- Progettazione di una circonvallazione per la città di Avigliano con partenza dalla zona di San Vito, o in alternativa , riprendere un antico progetto che prevedeva una strada dalla chiesa di San Biagio e passava sotto alla chiesa della S.S. Trinità.
- Rifacimento della segnaletica stradale direzionale e orizzontale, nonché l’ indicazione dei percorsi con i rispettivi orari per le aree servite da bus urbani;
- Rivisitazione della rotatoria sita nel quartiere di “Abbasso la terra”, date le difficoltà di manovra dei mezzi pesanti, i quali sono costretti a proseguire per San Cataldo e ad imboccare il senso contrario, a causa della non funzionale costruzione della rotatoria e dei parcheggi non autorizzati delle auto.

DECORO URBANO : L’immagine e il decoro di un Comune sono il biglietto da visita di una comunità. Attualmente essi appaiono quantomeno compromessi da anni di disinteresse ed abbandono, pertanto riteniamo che si tratti di un aspetto non più derogabile. A nostro giudizio occorrerebbe:

- Riqualficare le vie del centro, della periferia del paese, così come quelle delle frazioni, che versano per la maggior parte in una situazione di incuria e degrado;
- Ridare decoro alle ville presenti nella città di Avigliano (Villa comunale e villa del Monastero) ed al parco di Lagopesole;

- Sollecitare i privati a compiere interventi di ristrutturazione degli abitati fatiscenti siti nel centro storico, al fine di garantire il decoro e l'incolumità delle persone;
- Favorire un processo di gentrificazione (dall'inglese *gentry*) sulla scorta dell'esempio virtuoso della città di Matera, operazione che garantirebbe la partecipazione dei privati proprietari alla riqualificazione del centro storico, a tutela della sua conservazione.

§§§§§

AGRICOLTURA, ARTIGIANATO, INDUSTRIA, COMMERCIO, SERVIZI E TURISMO

QUADRO ECONOMICO GENERALE: La congiuntura economica negativa che interessa anche la nostra comunità è determinata da molteplici fattori, in gran parte di natura sovra comunale e nazionale (eccessiva pressione fiscale, costo del lavoro elevato, rigidità del mercato del lavoro, burocrazia) che di fatto costituiscono un deterrente per lo sviluppo e la nascita di nuove attività produttive. Le linee di condotta a livello nazionale giocano da sempre un ruolo importante e sovente finiscono per penalizzare il Mezzogiorno e di conseguenza la nostra realtà. A questo quadro generale sono probabilmente da aggiungere la scarsa intraprendenza dei singoli e la mancanza di una vera e propria classe imprenditoriale a livello locale. Come emerge anche da studi fatti sul territorio, sull'artigianato e sul lavoro giovanile, occorre fare affidamento quasi esclusivamente sulle nostre potenzialità, da ricercare nei settori tradizionali della nostra comunità aviglianese, in una prospettiva di trasformazione legata in vario modo ai mercati; alla qualificazione professionale e alla evoluzione tecnologica; nel quadro delle opportunità offerte dal settore dei servizi e da quello delle risorse umane e culturali. L'Amministrazione Comunale gioca un ruolo non marginale per la costruzione di una realtà burocratica, strutturale e culturale, in cui i settori dell'agricoltura, dell'artigianato, del commercio, dei servizi e del turismo possano trovare orientamenti e sostegni efficaci, al fine di incentivare la nascita e lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali e produttive, nonché il mantenimento delle attività economiche esistenti sul territorio. Il Comune, quale ente di prossimità per eccellenza, dovrà moltiplicare gli sforzi per favorire e sostenere le aziende e le attività presenti sul territorio, al fine di favorire l'occupazione e di conseguenza una ripresa economica. A tal fine si dovrà:

- Individuare una figura comunale responsabile dell'individuazione dei bandi, della gestione e distribuzione dei contributi europei, nazionali e regionali, che possa diventare un punto di riferimento per le nostre aziende locali;
- Promuovere l'istituzione di una struttura organizzativa di rete fra aziende locali;
- Sensibilizzare gli enti finanziari al fine di attivare un progetto per finalizzare il micro credito (considerate le attuali difficoltà di accesso al credito) rivolto ai soggetti più deboli (lavoratori precari ed atipici; progetti imprenditoriali a basso investimento iniziale, ecc.)
- Nel settore privato, compatibilmente con le esigenze di bilancio, si cercherà di ridurre il costo di costruzione e l'entità degli oneri di urbanizzazione prevedendo incentivi o riduzioni nella tassazione, al fine di promuovere le ristrutturazioni o gli ampliamenti di immobili già esistenti.

Agricoltura : L'agricoltura, fortemente penalizzata negli ultimi decenni per un insieme di cause, deve trovare la strada per riacquistare, anche nel nostro territorio comunale, un ruolo significativo nell'economia locale, abbandonando la posizione di marginalità in cui è stata relegata negli ultimi decenni, raggiungendo forse il punto più basso, da quando - nel lontano 1970 - essa ha cessato di essere attività prevalente. Quello del rilancio dell'agricoltura, è un traguardo raggiungibile soltanto mettendo insieme le energie nelle forme associative più appropriate, indispensabili in questo settore, anche per l'esigenza di utilizzare al massimo le possibilità offerte dalla Comunità Europea.

S'impone, inoltre, la necessità di individuare colture pregiate adatte al territorio che, oltre a garantire buoni profitti, possano costituire delle nicchie di eccellenza consentendo - insieme ad un moderno assetto organizzativo, professionale e tecnologico - di penetrare nei mercati nazionali ed internazionali.

Artigianato: L'artigianato locale, pur vantando tradizioni di operosità e di spessore qualitativo elevato, versa attualmente in condizioni di incertezza.

L'industria edilizia è tra le attività economicamente più importanti, sia per numero degli addetti, sia per la sua capacità di trainare molte altre figure artigiane e commerciali. E' stata interessata da una buona espansione che ha riguardato specialmente le campagne, ma attualmente risente della situazione di crisi economica generale, nonché della mancanza di un piano urbanistico adeguato. A nostro avviso tutte le forme artigianali necessitano di sostegno e rilancio, dal momento che sono proprio le piccole e medie imprese ad essere state colpite maggiormente dalla crisi economica, dalle incidenze fiscali, nonché da difficoltà legate al mancato ricambio generazionale, e a ragione lamentano un profondo stato di sconforto, generato molto spesso dal senso di abbandono da parte delle istituzioni. Occorre pertanto avviare una decisa inversione di tendenza, mediante un'azione amministrativa che sia orientata a:

- Varare il piano urbanistico, armonizzando le esigenze reali della popolazione e delle varie aree territoriali con il rispetto ambientale e con la promozione del lavoro e dell'occupazione nell'ambito dei settori trainanti;
- Recupero degli antichi mestieri storici della nostra comunità: industria pirotecnica, lavorazione artistica dei coltelli, fabbricazione di secchi, barili, botti e serrature ecc.;
- Rilanciare le due aree artigianali presenti sul nostro territorio: Serra Ventaruli e Aree Paip di Sarnelli, attraverso una riduzione dei costi di accesso alle aree che risultano ancora disponibili, e il rilancio mediante la loro infrastrutturazione;
- Agevolare il miglioramento e l'adeguamento anche ai fini di una riduzione di impatto ambientale dei laboratori artigianali esistenti, attraverso incentivi ed agevolazioni;
- Riequilibrare nei limiti delle competenze e delle possibilità il sistema burocratico e fiscale per renderlo più equo e favorente (riduzione imposta TARI, ecc.)

Industria : Sul nostro territorio comunale scarsa è la presenza di industrie, anche se la vicinanza dell'insediamento FCA di Melfi dovrebbe, a nostro avviso, attivare l'interesse dell'Amministrazione Comunale affinché una parte del territorio - che potrebbe essere la fascia che si affaccia sulla Potenza - Melfi e sulla tratta ferroviaria Potenza - Foggia - possa essere individuata quale possibile polo di dislocazione di un indotto che permetta di creare nuovi sbocchi occupazionali, con particolare riguardo per l'immissione nel mondo del lavoro dei giovani.

Commercio : Il commercio locale, al pari di quello nazionale, vive una fase di preoccupante stagnazione che assume connotati recessivi. Tale situazione deriva dalla riduzione dei consumi, dagli insediamenti della grande distribuzione che, specie nelle realtà minori come il nostro comune, tendono a soffocare e disgregare i piccoli negozi così come quelli di media potenzialità; dalla pesantezza con cui la burocrazia ed il fisco incidono sul reddito e finiscono per comprimere gli investimenti; da una politica spesso priva di stimoli idonei ad incentivare e animare un tessuto commerciale che, proprio per le sue caratteristiche diffuse, sarebbe capace di distribuire uniformemente sul territorio le opportunità di occupazione. Da questo quadro nazionale e locale del comparto commerciale, nasce l'esigenza di una diversa e più attiva azione amministrativa a livello locale, sia per rilanciare le attività commerciali presenti sul nostro territorio, sia per difendere la piccola distribuzione presente. A tal proposito si rende necessario:

- Varare un nuovo piano commerciale che preveda una corretta e diversa distribuzione e dimensionamento delle attività commerciali e dei pubblici esercizi, che risponda

all'esigenza di una più razionale diffusione sul territorio e alle nuove possibilità di accesso da parte degli operatori e degli utenti;

- Agevolare miglioramenti per l'esposizione e l'estetica degli impianti commerciali e dei pubblici esercizi, sia ai fini concorrenziali, sia nei riguardi di un più gratificante aspetto della città;
- Stimolare il settore della ristorazione, per migliorare sempre più i livelli di offerta, anche nella prospettiva del rilancio turistico;
- Riequilibrare - entro i limiti delle competenze comunali e delle possibilità - il sistema burocratico e fiscale per renderlo più agile, equo ed incentivante;
- Regolamentare in modo razionale l'accesso nel territorio comunale di un commercio ambulante - e spesso anche abusivo - che finisce per fare concorrenza sleale a quanti invece pagano le tasse e con grande sacrificio mandano avanti le attività.

Per correttezza va detto che in questi anni amministrati dal Centro Sinistra, si è fatto veramente poco per tutelare l'intero comparto delle attività produttive, il quale è stato letteralmente tartassato da tasse e balzelli che hanno finito per aggravare la situazione economica delle piccole attività.

Un esempio di scarsa attenzione - al di là dei proclami elettorali - è stato il costante aumento del costo della nettezza urbana (TARSU prima, TARI ora) nonostante sia stata avviata, già da qualche anno, la raccolta differenziata. La tassazione ha raggiunto livelli insostenibili con aumenti che arrivano anche al 300%, gravando notevolmente sui bilanci delle aziende, in maniera tale da indurre alcuni esercenti a meditarne la chiusura. Se a questo si aggiunge anche l'inefficienza dei servizi, allora il quadro si fa veramente fosco.

Servizi : Negli ultimi anni, il settore dei servizi è stato di fatto trascurato dalle amministrazioni che si sono succedute alla guida del nostro Comune. A nostro avviso bisognerebbe :

- Migliorare i collegamenti tra centro e periferia, attraverso un valido servizio di trasporto pubblico;
- Garantire una maggior copertura della cosiddetta banda larga (fibra ottica);
- Garantire l'allacciamento alla rete del gas metano di quelle frazioni che ne risultano sprovviste;

Turismo : Il nostro Comune grazie alla presenza all'interno del proprio territorio del Castello Federiciano di Lagopesole ha una grande potenzialità di attrazione turistica che in questi anni è stata mortificata dalla incapacità di una amministrazione di migliorare l'offerta turistica. La presenza sul territorio comunale di altri potenti attrattori, come il Santuario del Monte Carmine, l'area pic – nic di Pietra del sale e del progettato lago di Piano del Conte, impongono che essi siano tenuti in uno stato di decoro e che l'offerta turistica sia possibilmente migliorata. A questo dobbiamo aggiungere la mancata valorizzazione delle attrazioni presenti nel centro cittadino, dal momento che non poche sono le chiese che meriterebbero di essere visitate, non necessariamente per assolvere ad una esigenza religiosa, ma anche e soprattutto per fruire delle opere d'arte che vi sono custodite al loro interno.

Simili iniziative sarebbero tese a completare l'offerta turistica, includendo anche la città di Avigliano in un circuito di visita guidata che preveda come tappa obbligata non solo il maniero federiciano, ma anche il Santuario del Monte Carmine e le chiese ubicate nel centro

cittadino, stabilendo una potente sinergia tra centro e periferia. Inutile rilevare che una simile proposta turistica avrebbe delle ricadute positive sull' economia locale, la quale potrebbe così beneficiare dei flussi di turisti che ogni anno vengono attratti dalla suggestiva mole del Castello di Federico.

A tal proposito riteniamo opportuno:

- Creare appositi percorsi guidati che prevedano la visita turistica all' intero circuito di chiese e cappelle presenti nella città di Avigliano (S. Maria del Carmine – Santa Maria degli Angeli - Calvario – L' Angelo – S. Giovanni – S. Vito – S. Lucia – S. Biagio – S.S. Trinità – S. Chiara – San Rocco – S. Maria delle Grazie - Annunziata);
- Individuare apposite figure professionali qualificate a svolgere il ruolo di guida turistica;
- Valorizzare il centro storico di Avigliano, anche attraverso il recupero di edifici storici;

LAVORO: Il problema dell' occupazione si presenta attualmente come uno dei più drammatici, anche a causa della difficile congiuntura economica che stiamo attraversando. Per tale motivo, noi riteniamo che un'Amministrazione degna di tale nome debba - secondo le proprie possibilità - farsi carico di tale problematiche. MANCA QUALCOSA

SICUREZZA, ORDINE PUBBLICO E PROTEZIONE CIVILE

Ordine Pubblico e Sicurezza sono tra le preoccupazioni primarie di ogni cittadino, il quale ha diritto alla propria tranquillità e incolumità fisica. A tal proposito si dovrà:

- Investire sulla sicurezza stradale, con la creazione di percorsi e attraversamenti pedonali protetti, specialmente in prossimità delle scuole;
- Agevolare l'aggiornamento professionale degli operatori della Polizia Locale;
- Stabile un tavolo di confronto con i comuni limitrofi, al fine di avere un continuo monitoraggio del territorio;
- Adeguare il servizio di video sorveglianza nei punti strategici e a maggior rischio;
- Promuovere corsi di formazione gratuiti, sia per i cittadini che per gli addetti comunali, Assistenti sociali e Corpo Docente in tema di primo soccorso e gestione dell'emergenza da calamità naturali;
- Promozione ed organizzazione di attività finalizzate a rendere la popolazione consapevole dei comportamenti da tenere in caso di eventi calamitosi e di evacuazione ;
- Accrescere la collaborazione con l'Associazione di volontariato della Protezione Civile.

SERVIZI SOCIALI E ALLA PERSONA :I giovani e gli anziani rappresentano una risorsa per la società. I primi perché sono il nostro futuro; i secondi perché rappresentano la nostra memoria storica, le nostre tradizioni, l'esperienza. Non senza amarezza dobbiamo constatare che attualmente si registra un progressivo distacco fra gli uni e gli altri, in modo tale che diventa sempre più difficile la comunicazione e lo scambio di esperienze; nello stesso tempo la società si mostra sempre meno attenta alle esigenze di queste fasce di età e tende con modalità differenti ad emarginare gli uni e gli altri. Riteniamo che il dovere di ogni amministrazione è di mettere al centro delle proprie decisioni e della propria azione politica l' individuo in quanto tale e di promuovere politiche familiari insieme alla diffusione di valori etici e morali, in modo da dare ai giovani punti di riferimento sani, un lavoro onesto e dignitoso, la possibilità di avere una casa e di poter formare una famiglia, di avere possibilità di svago nei locali in cui ci si possa divertire in modo sano. In parallelo, gli anziani sperano in una vecchiaia serena, di poter continuare ad essere utili per la società e di poter riempire il loro tempo.

Al proposito si dovrà:

- Valorizzare al massimo il ruolo delle famiglie associate, del privato sociale e delle associazioni locali con le medesime finalità;

- Tutelare le famiglie in tutti i servizi e interventi a domanda individuale, al fine di non escluderle a causa di difficoltà economiche;
- Potenziare l'attività di sostegno e consulenza alle famiglie in difficoltà attraverso azioni di coordinamento con i consultori familiari in collaborazione con i distretti socio-sanitari;
- Sostenere attivamente le associazioni locali, partecipando al loro sviluppo e crescita in una logica di rete;
- Sviluppare programmi di sensibilizzazione e informazione per contrastare i fenomeni di violenza, droga, bullismo, pedofilia e stalking;
- Sostenere le famiglie e i cittadini che si vengano a trovare in effettivo stato di bisogno.

SCUOLA : La scuola rappresenta un impegno prioritario per qualsiasi Amministrazione Comunale, da qui l'esigenza di interagire in maniera continuativa con le autorità scolastiche presenti nel territorio, con gli operatori scolastici, con le famiglie degli alunni e, non ultimo, con gli alunni stessi. Questo allo scopo di collaborare con tutte le parti interessate per poter contribuire a fornire e progettare un servizio sempre migliore. L'azione amministrativa deve innanzitutto essere mirata al mantenimento degli attuali presidi scolastici sul territorio, attraverso una adeguata programmazione.

CULTURA : Con l'evoluzione della civiltà umana, alle abilità e competenze primarie si sono aggiunti altri valori meno essenziali dal punto di vista pratico ed esistenziale: la cultura.

Il valore e l'importanza della cultura, proprio per le sue peculiarità di bene non essenziale, importante solo quando fossero state gratificate le necessità primarie della vita, hanno avuto, nel passato, un ruolo secondario, un lusso cioè riservato alle classi dominanti. Le cose sono profondamente cambiate ai nostri tempi, soprattutto dopo la seconda guerra mondiale. La tragedia della guerra ha fatto prendere consapevolezza alle comunità della necessità di sviluppare dei programmi culturali capaci di rappresentare un valido lasciapassare che si mostrasse più adatto per la creazione di un mondo migliore e più attento alle esigenze "dell'altro", non più sottoposto ma capace di contribuire alla propagazione ed alla creazione di una rinnovata cultura. Si è avuta cioè un'apertura al sapere di classi sociali che fino a quel momento ne erano state escluse. Ogni amministrazione comunali deve saper governare questa nuova sete culturale che anima ogni comunità, mettendo a disposizione gli strumenti amministrativi capaci di proseguire questo nuovo percorso culturale, nella consapevolezza del grande valore che essa assume nella società moderna. In proposito si rende necessario :

- Promuovere convegni, mostre, attività culturali in genere;
- Rafforzare la vocazione culturale di alcuni luoghi, (vedi sale del Castello di Lagopesole, Cinetatro P.P. Pasolini)
- Migliorare l'offerta delle biblioteche pubbliche presenti sul territorio comunale;
- Promuovere l'importanza del libro nelle scuole, come veicolo del sapere;
- Promuovere la realizzazione di un corteo di figuranti che sia agganciato ad un evento storico realmente avvenuto (incontro del Papa Innocenzo II con l'imperatore Lotario II, avvenuto a Lagopesole il 18 luglio 1137).

SPORT: Lo sport e l'attività fisica in senso generale non possono certo allungare la vita delle persone, ma sicuramente aiutano a vivere meglio. L'attività fisica, dunque, oltre che un ottimo modo di occupare il tempo libero è anche una questione di salute. La possibilità di effettuare una sana attività sportiva in un contesto ambientale salubre è fortemente

condizionata dalla disponibilità di campi sportivi, di attrezzature e di quanto può servire per dare alla nostra popolazione la possibilità di svolgere l'attività sportiva e ludica di suo gradimento in piena sicurezza e relax.

Dalle considerazioni sopra esposte è evidente che l'Amministrazione Comunale deve cercare di soddisfare tali esigenze, provvedendo a:

- Progettare le nuove strutture tenendo conto delle rinnovate esigenze che scaturiscono dalla differenziazione delle discipline sportive ;
- Progettare e costruire una piscina comunale da realizzarsi nelle frazioni, che possa essere utilizzata anche per la rieducazione dei disabili;
- Realizzare dei percorsi ciclabili e podistici sia al centro che nelle frazioni.
- Valorizzare la villa del Monastero, con un campo da tennis e di bocce.
- Mettere in sicurezza i passaggi pedonali con appositi limitatori di velocità, soprattutto in prossimità delle scuole, evitando così rischi di investimento per i pedoni.
- Promuovere l'attività di volontariato teso a coadiuvare la polizia municipale nell'azione di supporto agli alunni nell'attraversamento pedonale in prossimità delle scuole.

CONCLUSIONI

Questo programma non deve essere considerato un libro dei sogni perché la sua fattibilità è subordinata non alla realizzabilità delle idee, ma ad una stretta sinergia e collaborazione fra le varie componenti dell'Amministrazione, gli enti pubblici ed istituzionali e gli stessi cittadini. Inoltre, è evidente dalla sua lettura e analisi, che i tempi di realizzazione dell'intero progetto potrebbero essere lunghi. Ciò non toglie che come per tutti i progetti di ampio respiro è indispensabile tracciare le linee generali d'intervento e dare un inizio agli stessi.